

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

DDL Zan, Vivere Rescaldina: «Serve un passo avanti»

Redazione · Tuesday, June 15th, 2021

Vivere Rescaldina, gruppo consiliare di maggioranza, **interviene sul DDL Zan** «auspicando che la tanto attesa calendarizzazione in Commissione Giustizia del Senato possa diventare l'occasione per avviare un dialogo sempre più inclusivo e rispettoso delle varie sensibilità presenti sul tema **apportando al testo alcune correzioni per il superamento di alcune criticità** che anche diverse associazioni femministe e lesbiche richiedono a gran voce».

In particolare Vivere Rescaldina che si posiziona «nell'unico luogo possibile, ovvero quello **a fianco delle persone e dei loro diritti, con la convinzione che i temi in esso trattati rappresentino una doverosa assunzione di responsabilità** da parte della società intera per raggiungere i diritti fondamentali di ogni individuo», esprime «alcune **perplexità sulla terminologia** che, nel suo significato, racchiuderebbe la circostanza secondo la quale le conseguenze sociali e formali dell'appartenenza ad un genere possano essere determinate solo dalla mera dichiarazione di volontà dell'individuo».

Inoltre, Vivere Rescaldina ritiene che, «in un disegno di legge che mira a tutelare minoranze, sia svilente inserire un tema fondamentale ed altrettanto urgente quale quello della **lotta alla misoginia**, in quanto ha il significato intrinseco di considerare il genere femminile in una posizione di minoranza, **non attribuendo così l'opportuna e l'eguale importanza sociale alla componente femminile nella nostra società**».

Il gruppo rescaldinese ricorda infine che **il punto centrale su cui si fonda il disegno di legge Zan riguardante le misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere**, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità (DDL Zan) è il riconoscimento dei diritti civili fondamentali: «In modo particolare, il DDL Zan – ricorda Vivere Rescaldina – andrebbe ad inserire accanto alle discriminazioni per razza, etnia e religione (già presenti all'interno della Legge Mancino) anche le discriminazioni per sesso, genere, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità, intervenendo su due articoli del Codice penale e prevedendo quindi delle specifiche disposizioni nei confronti di chi attua comportamenti discriminatori e violenti fondati sull'odio».

Verrà inoltre riconosciuta una giornata nazionale (il 17 maggio) contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia, «al fine di promuovere la cultura del rispetto e dell'inclusione sociale, nonché di contrastare i pregiudizi, le discriminazioni e le violenze motivati dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, in attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale sanciti dalla Costituzione».

«Cacciata da casa perchè “contro natura”»: in piazza le testimonianze della comunità LGBTQ

This entry was posted on Tuesday, June 15th, 2021 at 5:33 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.